

ATLONET



Judo - EJU Tournament di Kata



Lotta - Assoluti stile libero e femminile



Karate - Kata Individuale Assoluti e juniores

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Judo-kata Doppio appuntamento con l'EJU Tournament di Pordenone e Trofeo Villanova di Andrea Sozzi 3

Karate La "Città Europea per lo sport" festeggia con l'Open d'Italia di Daniele Poto 8

ATTIVITÀ NAZIONALE

Lotta Spettacolo della Lotta a Terni di Giovanna Grasso 12

Karate Bottaro, Brancaleon, D'Onofrio e Petroni: i Magnifici Quattro del kata di Daniele Poto 23

Judo Festival dell'ippon in scena ai Tricolori junior a Fidenza di Enzo de Denaro 32

Lotta Campionato Italiano Esordienti stile libero: quando l'unione fa la forza di Giovanna Grasso 42

ATTIVITÀ REGIONALE

Karate CR Marche FIJKAM e Scienze Motorie Università di Urbino di Giovanni Darconza 50

Lotta Progetto FIJKAM a scuola per gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Santa Venerina di Staff ASD Meeting Giarre 53

VARIE

Judo "Più Judo per tutti" è il nuovo progetto del Rotary Club "Roma Giulio Cesare" di Valeria Annetichiarico e Barbara Miceli 56

Tutti i colori dell'acqua di Livio Toschi 58

Tanta attività in questo numero della rivista federale, dagli appuntamenti internazionali di Judo e Karate ai massimi Campionati tricolori di Lotta e Kata di Karate che hanno assegnato l'alloro ai nuovi Campioni Assoluti. Si parla anche dei titoli giovanili con il Campionato Italiano juniores di Judo e Karate e, per la Lotta, gli Esordienti stile libero. Prosegue consueta l'attività regionale, soprattutto quella rivolta al mondo scolastico dell'Università e della Scuola primaria. Ma è anche il Rotary Club ad interessarsi delle opportunità di sviluppo psico-fisico che il Judo offre alle persone ipovedenti e lo fa con l'iniziativa "più Judo per tutti". Si conclude con la pagina culturale che segnala una nuova mostra al "Museo degli Sport di Combattimento": tutti i colori dell'acqua.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE



Doppio appuntamento con l'EJU Tournament di Pordenone e Trofeo Villanova



di Andrea Sozzi - foto di Ilaria Sozzi

eju

Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania hanno dato vita, insieme all'Italia, al 7° EJU Tournament di Pordenone di judo kata, organizzato al solito senza intoppi dall'oliata macchina organizzativa della Polisportiva Villanova, con Edoardo Muzzin al timone, mentre Shoji Sugiyama e Michel Kozwlosky erano addetti alla supervisione e controllo arbitrale.

Una gara non molto partecipata, in verità, se si contano i 64 atleti presenti, ma di buon livello tecnico. Sul tatami non è mancata la rivalità tra le coppie pluritolate. Per gli Italiani, in particolare, secondo indicazione del Consigliere Stefano Stefanel, la gara serviva come passaporto in vista degli Europei di Lignano Sabbiadoro. Quattro le coppie azzurre convocate in gara in ciascuno dei cinque kata in programma, per un bottino azzurro complessivo di 12 medaglie su 15 disponibili.

L'unico oro andato all'estero è quello del nage no kata, appannaggio della coppia belga composta dai fratelli Philippe e Nicholas Gilon, che hanno preceduto gli emiliani Mauro Collini e Tommaso Rondinini (Judo Brisighella). Solo terzi gli atleti di casa, Alessandro Furchi e Michele Battorti, in forze alla Polisportiva Villanova. Nel katame no kata, sono tornati al successo, dopo la pausa di Giaveno, Andrea Fregnan e Stefano Moregola (Eurobody Portoviro), rendendo con questa vittoria più avvincente il testa a testa con l'altra coppia azzurra, formata da Stefano Proietti e Alessandro Varazi (Ushijima Perugia), mentre al terzo posto, con distacco notevole, si piazzavano le graziose tedesche Thienmann Godula e Goldschmidt Jenny.



I belgi Philippe e Nicholas Gilon si impongono nel nage no kata

Per una manciata di punti la coppia toscana Andrea Giani Contini – Giuseppe Di Stefano si è aggiudicata l'oro, lasciando al secondo posto i plurititolati lombardi Giacomo De Cerce-Pierluca Padovan seguiti a distanza dalla coppia tutta rosa Katia Scapazzoni-Sofia Ronconi.

Nel Ju no Kata la vittoria è andata alla coppia torinese Alessandro Gavin e Giovanni Enriore (Dojo Sugiyama), che hanno superato i croati Zoran Grba e Sandra Ursic per soli 3 punti. E di azzurro si tinge anche il terzo gradino del podio con la coppia Toscana Marco e Martina Calugi (Kodokan Empoli), mentre chiudono solo con un quarto posto i titolati francesi, Emmanuel Wirtz – Armelle Voindrot coppia vicecampione d'Europa in carica.

Tutta italiana la sfida nel Kodokan Goshin Jutsu, dove hanno dominato i veterani e più titolati Ubaldo Volpi – Maurizio Calderini (Kodokan Anzio) che, dopo una breve pausa, sono ritornati alle gare con la grinta e la precisione tecnica di sempre, lasciando parecchio dietro Marco Dotta e Marco Durigon (judo Kiai Atena), secondi, e Enzo Calà Fabio Polo (Kuroki Tarcento), terzi. Relegata solo al quarto posto, nonostante la buona performance, da una piccola défaillance la coppia Marika Sato-



Vittoriosi nell'EJU e nel Grand Prix Alessandro Gavin – Gianni Enriore nel ju no kata

Alfredo Sacilotto (Kuroki Tarcento), anche loro al rientro dopo un anno di stop dalle competizioni. A conclusione delle performance degli atleti in gara, si è svolta una dimostrazione di Judo Show con la squadra friulana composta da sei giovani judoka.

Quindi, nel salone medievale del Comune di Pordenone si sono svolte le premiazioni degli atleti e, alla presenza del Sindaco, il prof. Stefanel ha presentato ufficialmente i prossimi Campionati Europei.

Chiuso il sipario sul 7° EJU Tournament di sabato, il Palazzetto dello sport di Pordenone si è ripopolato domenica 16 marzo con il Trofeo Villanova, Grand Prix d'Italia di kata, dove 68 coppie iscritte hanno dato vita ad una numerosa nonché agguerrita competizione arricchita dal koshiki no kata e dal judo show.

Nel Ju no Kata e nel Katame no kata hanno bissato il successo della giornata precedente rispettivamente la coppia torinese Gavin-Enriore con un punteggio astronomico e il duo veneto Fregnan-Moregola. Il Nage no kata ha visto sul gradino più alto del podio, per soli 2 punti, gli emiliani Collini-Rondinini a scapito della coppia friulana Furchi-Battorti. Nel Kime no kata i lombardi De Cerce-Padovan hanno conquistato l'oro che gli era sfuggito il giorno prima, mentre nel Kodokan Goshin Jutsu ha dominato la coppia di casa Sato-Sacilotto determinata e riscattarsi dallo scivolone in cui era incappata nella giornata di sabato.

Risultati completi [EJU TOURNAMENT](#)

Risultati completi [GRAND PRIX VILLANOVA](#)



Andrea Fregnan e Stefano Moregola ne katame



Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini nel goshin jutsu

Andrea Giani Contini e Giuseppe di Stefano nel kime



Supervisione Shoji Sugiyama – Michel Kozwlosky



Mauro Collini Tommaso Rondinini oro nel nage nel Grand Prix Villanova

*Giacomo de Cerce -
Pierluca Padovan oro nel
Grand Prix di kime*



*La grinta di Marika Sato e
Alfredo Sacilotto*



★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



meno nitrati
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com

La "Città Europea per lo sport" festeggia con l'Open d'Italia



di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Feliciano

open biella

L'edizione numero 15 dell'Open d'Italia di karate è stato il vanto di Biella nel week end del 22-23 marzo. Un'immersione quantitativa dai grandi numeri nel ricordo del presidente Pellicone a cui è stata dedicata la gara nell'intestazione del Memorial. Addirittura 1.400 atleti in gara con la partecipazione di una decina di nazioni e circa trecento club coinvolti per un grande infinito sforzo del Comitato Regionale karate del Piemonte e della Valle D'Aosta, dell'Associazione il Poliedro nella promessa di partecipazione delle autorità municipali e istituzionali ma con l'assenza totale di un major sponsor in grado di far quadrare definitivamente i conti, provocando auspicato sollievo nel conto di "dare" e "avere" che, per il momento, alla prima voce, registra un fabbisogno di circa 30.000 euro. Ma è difficile annoverare nel calendario nazionale (e forse internazionale) manifestazioni con questi grandi numeri. Di più, riscaldati e enfatizzati dalla presenza di Portogallo, Grecia, Polonia, Svizzera, Belgio e, fuori dai confini continentali, di Israele, Messico e Australia, oltre che naturalmente dell'Italia padrona di casa. Il menù ricco si è rivelato alla fine ricchissimo e quasi sovrabbondante anche per una certa comprensibile tolleranza nel rispetto del preavviso elastico delle iscrizioni. Tolleranza che non ha portato a una mazione impazzita ma a un'ovvia effervescenza del montegare, carica di un mucchio di categorie: esordienti A e B, cadetti, juniores, under 21, seniores e master. Categorie moltiplicate per due con la demarcazione kata-kumite e con l'ovvia diramazione per generi maschile-femminile, generando con l'intrico di categorie una pressoché infinita assegnazione di medaglie, di podi, risolte piuttosto agilmente dal punto di vista protocollare. Fasce d'età comprese tra i 12 anni e l'infinito ovvero il massimo anagrafico previsto dalla normativa federale considerando lo spazio riservato ai master.

Comprensibile alla fine la soddisfazione del virtuale demiurgo che alla compiuta creatura si è dedicato anima e corpo, cioè Francesco Penna che del Piemonte oltre che abitante è anche vice-presidente del Comitato Regionale karate. "Abbiamo prodotto uno sforzo quantitativo senza pari - il suo primo commento - Riuscendo a ospitare grandi numeri di partecipazione in una cittadina che poi non ha tutta questa disponibilità logistica. Un universo di addetti ai lavori che è transitato, penso, da Biella, con piena soddisfazione. La prima giornata di gare è stata un'autentica kermesse perché il programma è sforato a orari impensabili (quasi la mezzanotte, ndr) per l'esuberanza del cast. Abbiamo pagato l'indecisione degli iscritti dell'ultim'ora. Posso dirvi completamente soddisfatto dell'andamento della gara e credo che il bilancio sia buono anche dal pun-



Terryana D'Onofrio

to di vista arbitrale. Ineccepibile e fuori da ogni sospetto sciovinistico anche perché circa la metà degli ufficiali di gara era straniero. Abbiamo avuto anche il piacere dell'intervento del sindaco di Biella, Donato Gentile, che è anche inserito nella commissione nazionale sviluppo del karate. Non a caso siamo usciti dall'evento con il plauso dell'amministrazione comunale. Abbiamo dovuto cambiare la sede della competizione che, inizialmente, doveva essere il Palaforum dove gioca la locale squadre di basket. Ed è stato un progresso perché nel Palapaietta abbiamo potuto contare su sette aree invece delle sei dell'impianto originario. Oltretutto avremmo dovuto sollevare il parquet del campo di basket per mutare il livello. Dal punto di vista della gestione della gara l'impianto è stato più adatto ai bisogni per servizio d'ordine e quant'altro. Non è stato influente la possibilità di provvedere all'alimentazione sul posto senza dover ricorrere al catering esterno. I posti a sedere sono stati poco utilizzati ma c'erano e in numero cospicuo, addirittura 2.000. Era disponibile anche un sala

per il riscaldamento di 200 metri quadrati. E abbiamo avuto anche la presenza di esponenti federali come il consigliere Salvatore Nastro e i presidenti dei Comitati Regionali della Puglia, della Sicilia, della Liguria, oltre al Piemonte, ovviamente”.

Chiediamo a Penna quale sia stato il livello tecnico della manifestazione e quale la semina a livello mediatico.

“Dal mazzo dei grandi numeri non è stata esclusa la qualità. Per la Svizzera a esempio la gara era valida per il ranking e dunque valutativa per la stagione in corso. C'erano diversi atleti italiani titolati e il primo che mi viene in mente è Panagia. Credo che si sia registrato il record di partecipazione per un Open d'Italia e sicuramente il primato per il karate per quanto riguarda almeno la città di Biella. Abbiamo avuto significativi riconoscimenti esterni: una congrua rassegna stampa, i servizi mirati del Tg 3. Il tutto esaurito negli alberghi e i complimenti degli addetti ai lavori che hanno vissuto l'evento. Credo che per il 2015 abbia molte chance organizzativa Milano per un ennesimo Open anche in considerazione dell'Expo internazionale in arrivo. Comunque Biella chiederà di organizzare una manifestazione per sfruttare l'onda lunga di questo successo e la contaminazione potrebbe riguardare lotta e judo. Valuteremo con il presidente Marchetti. Come società organizzatrice è nostra intenzione pubblicare il bilancio sociale anche per assicurare trasparenza al conto economico. I costi non sono stati trascurabili, valutabili in 300 euro pro capite per ufficiale di gara. Purtroppo con l'attuale crisi economica è difficile reclutare sostenitori che assicurino un contributo consistente. I budget sono assorbiti da altre manifestazioni, non ultima il Giro d'Italia. Né ci sono sul mercato contribuzioni che possano alleviare i costi considerando che un noto marchio locale di acque minerali che pure ringraziamo, non è stato in passato di assicurare niente di più di 1.000 euro”.

All'attivo quote di iscrizione comprese in una forbice tra i 15 e i 25 euro.

L'Open d'Italia alla fine è stato anche un congruo pacchetto di risultati condensati in decine di pagine di risultati sul sito federale, una kermesse che ha fatto bene al karate e alla sua "pulita" immagine spettacolare. Biella ha messo in campo con questo evento il marchio (ben valorizzato) di "Città Europea per lo sport" e il karate ha fatto la sua abbondante parte nel primo scorcio di primavera 2014 con la sua pregiata manifestazione Golden League anche considerando che la città ospitante per lo-



Terryana D'Onofrio

gistica di trasporti è piuttosto periferica e deve guardare ai poli di Milano, Torino e Novara per un più comodo radicamento in loco.

I risultati hanno mostrato una buona evidenza degli atleti italiani e con una stratificazione geografica che lascia ben



Gianluca De Vivo in azione

sperare. Ha fatto bella figura la Svizzera, è stata molto apprezzata l'israeliana Benaroché (kg 53, under 21). In campo maschile non ha mancato di riscuotere il suo oro Gianluca De Vivo nei 67 kg. E quanto alla D'Onofrio come immaginare un risultato diverso dal solito fantastico en plein d'oro di quest'agonista che ormai non stupisce più?

open biella

Gianluca De Vivo



www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Spettacolo della Lotta a Terni

Campionati Assoluti di stile libero e femminile



di Giovanna Grasso – foto di Emanuele Di Feliciantonio

Il Palatennistavolo di Terni ha offerto un grande spettacolo di Lotta, con i Campionati Assoluti di stile libero e femminile che hanno riportato la città ai suoi fasti passati, quando la disciplina era al massimo della sua presenza prima (negli anni '50/'60 del 1900) con la storica Unione Sportiva Lavoratori delle Acciaierie di Terni, successivamente (negli anni '70) con i Vigili del Fuoco "Tosoni Gauro", la Polisportiva Le Grazie e il Gruppo Lottatori Ternani della famiglia Molfino. Il presente ha regalato una gara di livello e molto ben organizzata, grazie al preciso lavoro della Polisportiva Dilettantistica Circolo Lavoratori Terni supportata dagli instancabili Luciano Proietti e Maria Grazia Carpinelli che, oltre ad occuparsi della gestione di gara come presidenti di giuria, hanno fatto gli onori di casa.

Buono l'afflusso del pubblico, soddisfacente anche il numero degli spettatori che da casa hanno seguito la diretta streaming sul portale federale. Unica nota stonata la grande animosità di alcuni dei team di supporto agli atleti. Troppe le contestazioni mal poste ed elevata l'aggressività espressa da alcuni angoli: occorrerebbe che ciascuno ricordasse che la Lotta è autocontrollo e fair play. Come in ogni altra famiglia, anche non sportiva, occorre che siano gli "adulti" a dare l'esempio per primi. Ma si sa che la Lotta è uno sport sanguigno: ad oggi è probabilmente questo l'aspetto che prevale. Quindi la domanda è: si può lavorare tutti insieme per rendere questa antica e nobile disciplina degna dell'ideale olimpico anche tra le pareti di casa?

Festa della donna con gli Assoluti femminili



Kg 53 Zandone-Liuzzi

Le finali femminili

Tra le particolarità di questi Assoluti è interessante segnalare che per la prima volta è stato applicato il sistema di video analisi alle finali della gara maschile. I dati sono disponibili online (www.dartfish.tv/FIJLKAM_Lotta) e costituiscono uno strumento a disposizione di tecnici, atleti e ufficiali di gara, per ottimizzare le prestazioni in vista degli appuntamenti di maggior prestigio. Dall'analisi statistica è risultato che cinque incontri su otto sono stati vinti ai punti, due per netta superiorità tecnica e uno per schienata (diagramma 1). Analizzando anche le tecniche maggiormente usate (figura 2) risulta che l'applicazione della tattica è preferita alle azioni più spettacolari, tecnicamente più impegnative, ma anche rischiose.

Venendo alla competizione vera e propria sono state due le grandi sorprese del giorno: l'eliminazione di Stefano Trapani, titolare 2013 della categoria 96 chilogrammi (oggi 98) e quella di Francesca Mori nei 53. Mori concluderà comunque con il bronzo.

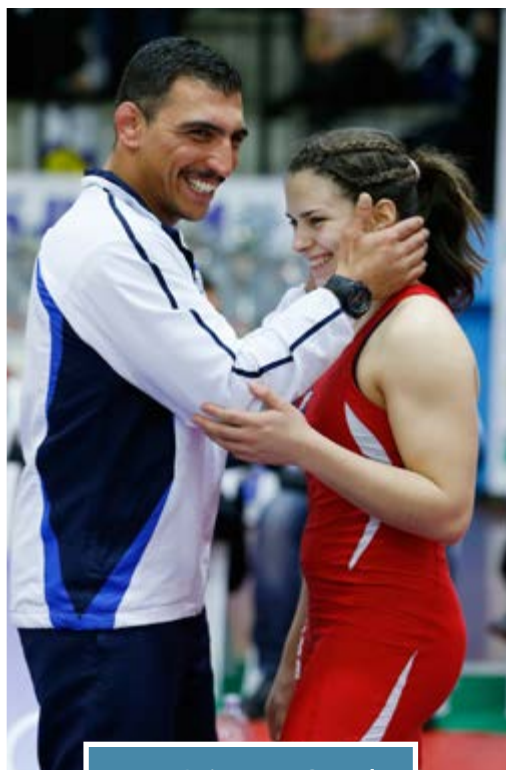
La gara femminile ha visto, dunque, Patrizia Liuzzi scalzare Francesca Mori sul podio dei 53 chilogrammi; dopo aver eliminato la titolare delle Fiamme Oro negli ottavi, la corsa della napoletana è proseguita senza intoppi fino alla finale contro Martina Zandomeneghi del CUS Torino. Incontro perfettamente controllato dalla Liuzzi che ha concluso in breve tempo schierando l'avversaria e conquistando, così, il suo primo titolo Assoluto.

La categoria più leggera, i 48 chilogrammi, hanno registrato l'assenza di Silvia Felice che ancora subisce i postumi di diversi infortuni. Si sono affrontate direttamente in finale Assunta Persico e Katia Riscicato. Persico è una presenza costante della nazionale giovanile e nel 2011 ha conquistato un bronzo mondiale cadetto oltre ad aver avuto l'argento assoluto lo scorso anno. La finale si è esaurita in fretta a favore di Persico che ha vinto per netta superiorità. Anche per lei si tratta del primo titolo Italiano assoluto.

Altra assenza di rilievo si è registrata nei 55 chilogrammi, questa volta è stata Valentina Minguzzi a dare forfait per un più che giustificato motivo: la campionessa emiliana



Kg 55 Succoia-Indelicato



Kg 58 Rainero-Lo Console



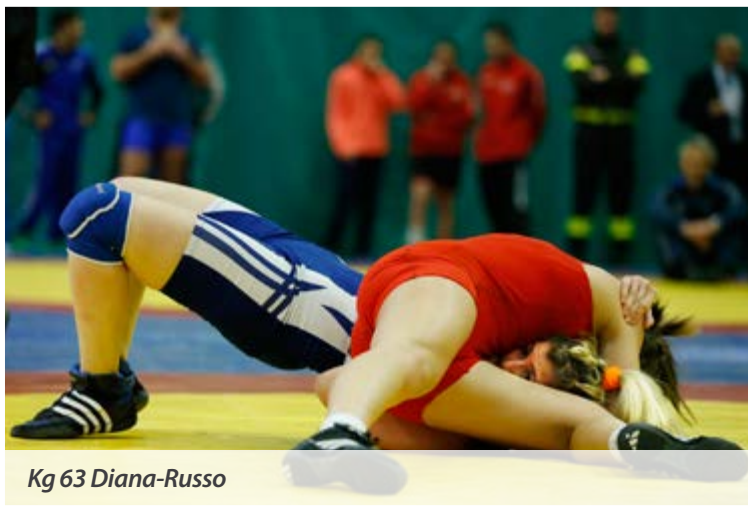
è infatti in dolce attesa del suo primo figlio. A lei e al marito Saverio Scaramuzzi i migliori auguri per questa nuova "competizione"! Quindi a contendersi la corona della categoria sono state Ivana Succoia dei Vigili del Fuoco di Napoli e Francesca Indelicato del CUS Torino con un incontro molto combattuto e dal clima decisamente caldo. Il vantaggio conquistato inizialmente dalla napoletana è stato ben gestito con fruttuose azioni difensive che hanno reso vani gli attacchi dell'atleta torinese. E' stata, quindi, Succoia ad ereditare il podio di Minguzzi.

La categoria 58 chilogrammi ha viste opposte Carola Rainero, titolare lo scorso anno dei 63 chilogrammi ed Eleonora Loconsole dell'Angiulli Bari. L'atleta del CUS Torino anche nella nuova categoria di peso non ha avuto difficoltà ad imporsi nettamente in finale ed a concludere per schiena.

I 60 chilogrammi hanno registrato ancora un titolo per il CUS Torino con la vittoria di Sara Da Col al termine di un girone nordico. Argento alla giovane Noemi Calabrò della storica Società romana Borgo Prati. Nei 63 chilogrammi conferma di Maria Diana su Francesca Russo del CUS Torino. Lo scorso anno Diana vinse il titolo assoluto nei 67, ma a livello internazionale gareggia in questa categoria. Finale diretta e con poca storia conclusa per schiena.

Stesso svolgimento nella categoria 69 chilogrammi dove Dalma Caneva non ha avuto difficoltà a schienare prontamente Isabella Ferrini del CUS Torino. Girone nordico per la massima categoria, i 75 chilogrammi nei quali Nicoletta Losito del CUS Bari ha conquistato l'ambito titolo.

Un altro argento alla Borgo Prati con Alicia Meille. Tra le Società è stato il CUS Torino, forte dei suoi cinquantuno punti, a festeggiare il primo posto in classifica. Per quanto riguarda la **gara maschile**, alcune riconferme e



Kg 63 Diana-Russo



Kg 69 Ferrini-Caneva



La premiazione delle Società della gara femminile

Le finali femminili

qualche interessante novità. Nei 57 chilogrammi Federico Manea delle Fiamme Oro si è imposto su Marco Azzarello del GS Lotta Termini Imerese. Incontro molto veloce ed interessante dove Manea (bron-

zo assoluto greco romano il mese scorso a Faenza) si è posto in modo molto propositivo durante tutto l'incontro. È riuscito a recuperare uno svantaggio iniziale e, grazie anche ad un'efficace tattica difensiva, a portarsi in vantaggio nel secondo tempo chiudendo con la vittoria.

Altro incontro avvincente nei 61 chilogrammi tra Alessandro Cangiano dell'Ilva Bagnoli e l'atleta cremisi Lorenzo Gentile. Incontro molto dinamico con gli atleti sempre propositivi,

Gentile è un greco romanista che ben si adatta anche allo stile libero. Cangiano però è riuscito a girare a suo favore gli attacchi dell'uomo delle Fiamme Oro ed a portarsi in sostanzioso vantaggio, difficilmente colmabile. Encomiabile la tenacia di Gentile, che pur recuperando alcuni punti non è riuscito ad avere la meglio sulla difesa del napoletano. Cangiano, grazie anche ad una buona gestione tattica, ha così festeggiato il suo primo titolo assoluto.

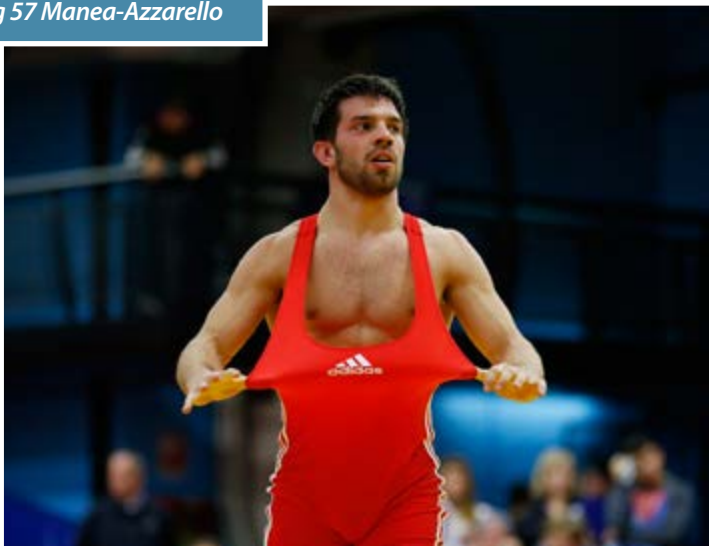
La finale dei 65 chilogrammi ha visto il vicecampione 2013 Angelo Costa rincorrere il titolo contro il giovane Antonio Varrella. Dopo un inizio molto dinamico e veloce che ha portato il siciliano in vantaggio di un punto, si è passati ad una fase molto statica sanzionata ad entrambi con una passività. Un'improvvisa e subitanea azione di Costa ha portato a schiena l'avversario e gli ha regalato il suo primo titolo assoluto. Ancora Fiamme Oro nei 70 chilogrammi con Giusep-

pe Rinella opposto al compaesano Salvatore Chiara della scuola del maestro Purpura. Incontro breve concluso da Rinella per superiorità tecnica.

L'incontro più aspettato è stato senz'altro quello tra Car-



Kg 57 Manea-Azzarello



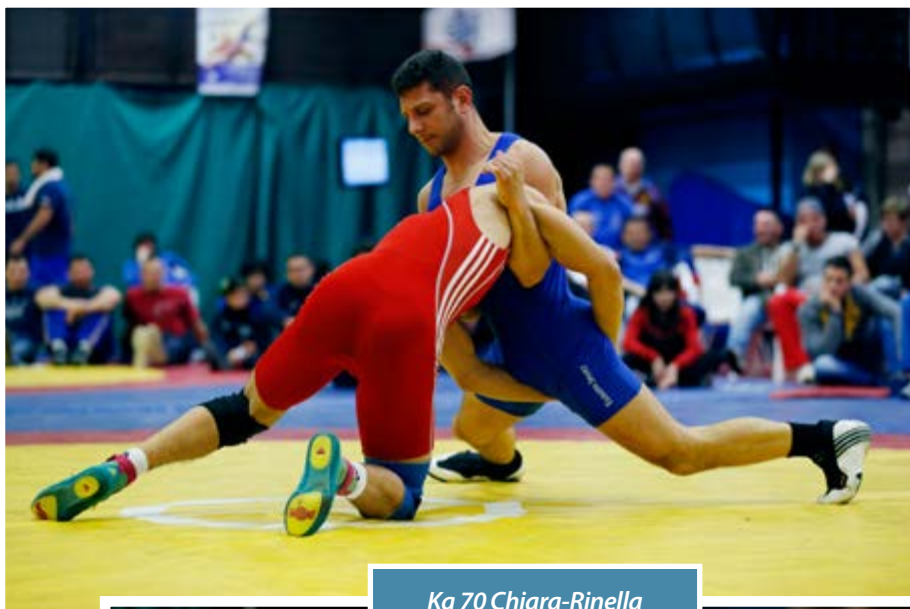
Kg 61 Cangiano-Gentile

melo Lumia e Andrea Sorbello nei 74 chilogrammi, in una replica della finale dell'anno scorso. Un incontro molto equilibrato dove era Sorbello il titolare da battere. E' stato anche un incontro tra atleti che si conoscono molto bene in quanto partner in nazionale, quindi molto tattico e basato sul contenimento delle passività. Infatti in tutto l'incontro l'unico punto assegnato (a Lumia) è stato per passività dell'avversario. Ed è stato questo unico punto a consentire a Lumia di vincere il titolo assoluto.



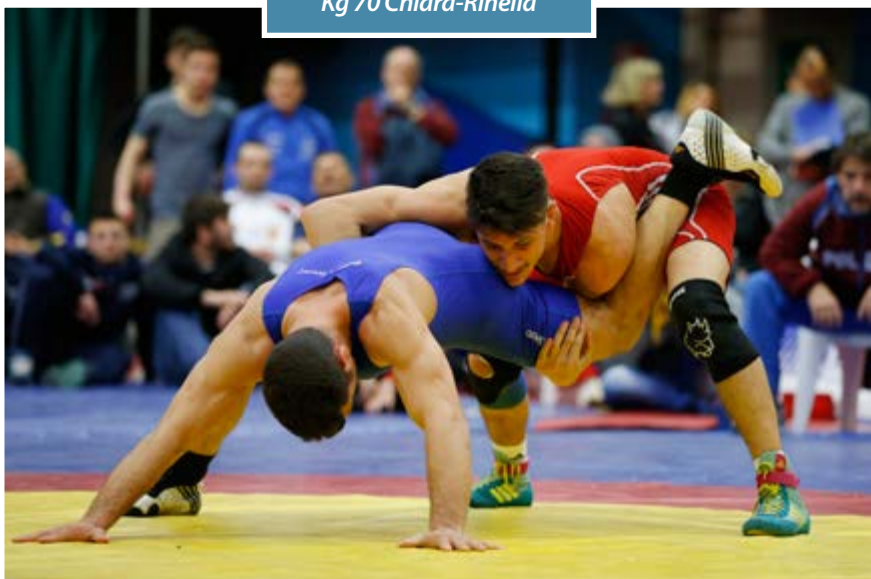
Kg 65 Costa-Varrella

Conferma per Anthony Fasugba negli 86 chilogrammi in un altro replay della finale 2013 (quando però la categoria era 84 chilogrammi) contro Salvatore Purpura. L'uomo delle Fiamme Oro si è imposto con facilità sull'atleta siciliano con una serie di azioni di rotolamento che hanno sancito la sua superiorità.



Kg 70 Chiara-Rinella

Duetto Fiamme Oro nei 97 chilogrammi tra El Mahdi Roccaro e Salvatore Crisanti. Eliminato il titolare Trapani negli ottavi, Roccaro ha puntato dritto alla finale dove è stato alquanto impegnato dal compagno di squadra, a testimonianza che l'amicizia non annulla la competitività. Pur andando in svantaggio all'inizio del



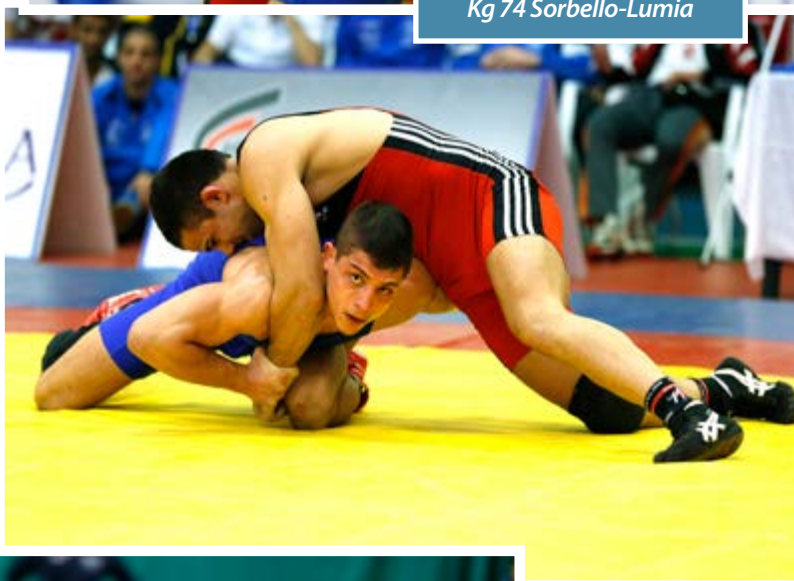
primo tempo Roccaro ha continuato a porsi in modo propositivo ed a recuperare lo svantaggio fino a vincere per superiorità tecnica. Anche per lui si tratta del primo titolo assoluto nello stile libero.

Nella massima categoria se-
sto titolo per le Fiamme Oro
e secondo consecutivo per
Beniamino Scibilia, in un'al-
tra finale-replica contro Carlo
Emanuele Ventroni del CUS
Torino. Scontro tra due greco
romanisti che hanno saputo
animare una finale avvincen-
te dove il primo vantaggio
del torinese è stato trasfor-
mato dal più esperto Scibilia
a proprio vantaggio per bene
due volte regalandogli il po-
dio più alto. Nonostante la
sconfitta occorre riconosce-
re a Ventroni una grande
grinta che non l'ha fatto
mai apparire rassegnato,
ma al contrario propositivo
fino alla fine.

Con i suoi sei titoli assoluti
e i suoi 64 punti di vantag-
gio le Fiamme Oro hanno
salutato sul vertice del po-
dio delle Società.



Kg 74 Sorbello-Lumia



Kg 86 Purpura-Fasugba

le finali maschili

- 5 Ankleslance
- 1 Double
- 3 Gutwrench
- 1 Inside Trip Throw
- 10 OUT
- 11 Other Take down
- 2 Other Throw
- 5 Single Inside
- 3 Single Outside
- 4 Take down
- 1 Turn over

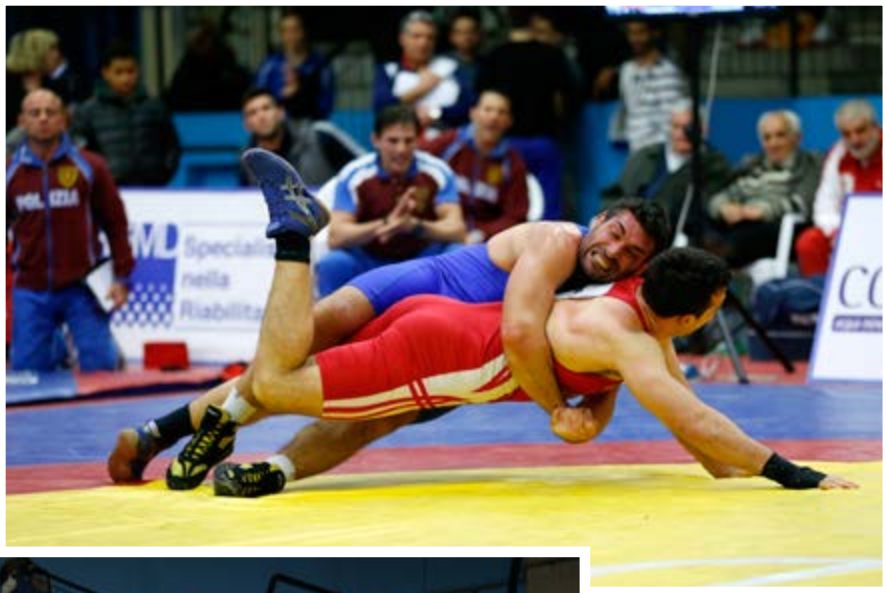


figura 2: la videoanalisi

diagramma 1: la videoanalisi

le finali maschili

Kg 120 Ventroni-Scibilia



La premiazione delle Società della gara maschile



Kg 97 Crisanti-Roccaro



Kg 120 Ventroni-Scibilia

le finali maschili

Un momento del commento in streaming web con Marco Arfè e Fabrizio Marchetti



Campionesse Assolute 2014

kg. 48 Assunta Persico - Ilva Bagnoli
kg. 53 Patrizia Liuzzi - Wrestling Liuzzi
kg. 55 Ivana Succoia - VVF Napoli
kg. 58 Carola Rainero - CUS Torino
kg. 60 Sara Da Col - CUS Torino
kg. 63 Maria Diana - FFOO
kg. 69 Dalma Caneva - CS Esercito
kg. 75 Nicoletta Losito - CUS Bari

Le prime tre Società:

1. CUS Torino p. 51, 2. Wrestling Liuzzi p. 16, 3. Ilva Bagnoli p. 16

Campioni Assoluti 2014

kg. 57 Federico Manea - FFAA
kg. 61 Alessandro Cangiano - Ilva Bagnoli
kg. 65 Angelo Costa - FFOO
kg. 70 Giuseppe Rinnella - FFOO
kg. 74 Carmelo Lumia - FFOO
kg. 86 Anthony J. Fasugba - FFOO
kg. 97 El Madhi Roccaro - FFOO
kg. 125 Beniamino Scibilia - FFOO

Le prime tre Società:

1. Fiamme Oro p. 91, 2. Pol. Mandraccio p. 27, 3. GS Lotta Termini Imerese p. 23

Io Donna, festeggio l'8 marzo in veste di arbitro

di GG foto di EdF

Un Assoluto profumatissimo mi ha accolto al Palatennistavolo di Terni. Sono sorpresa di trovare un'area di gara che oltre ad essere ben strutturata sia profumata di fiori. Mi accolgono i visi amichevoli degli "addetti ai lavori" e vengo accompagnata alla mia postazione non senza essere stata prima omaggiata di un bel mazzetto di mimosa. Ma già, oggi è l'otto marzo. Deve essere bello festeggiare il proprio essere donna con un titolo italiano, penso, certa insindacabilmente che le tanto agognate pari opportunità stanno realizzandosi. O quasi.

Mi guardo in giro e, come al solito, non posso fare a meno di pensare a quanto deve essere forte lo spirito di una persona che decide di fare l'arbitro. Qualunque sia lo sport, in qualsiasi ambiente si svolga la gara è l'arbitro che per primo attira i malumori e le rimostranze. A ragione e a torto. Per definizione. E mi chiedo quanto possa essere impegnativo emotivamente fare questo "mestiere" per una donna, se ci siano aggravanti legate al genere. Guardo la gara nel tappeto di fronte a me e mi colpisce l'impassibilità dell'arbitro centrale, Angela Giuffrida, una delle poche donne che in Italia hanno deciso di percorrere questa carriera nella Lotta.

Mi chiedo cos'è che spinge una donna ad intraprendere un percorso che, oltre ad essere scomodo, è anche da sempre molto "maschile". Chissà. Meglio chiedere a lei.

"Ho cominciato perché la Lotta è sempre stata uno degli aspetti della mia famiglia. Sicuramente vedere da sempre mio padre impegnato prima come atleta, poi come tecnico, mi ha portato a vivere questa disciplina con grande naturalezza. La Lotta si tramanda e quindi anch'io ho fatto l'atleta e le gare fino a cadetta. Poi lo studio e il lavoro non mi hanno permesso di continuare, ma la passione mi è rimasta e ho trovato nell'arbitraggio il modo di continuare ad essere nell'ambiente."

Ti sei trovata in situazioni scomode o di svantaggio per il fatto di essere donna?

"No, mi hanno sempre tutti incoraggiata. Ho sempre avuto il supporto degli arbitri maschi che mi hanno spinto a intraprendere il percorso di formazione, prima in Regione poi a livello nazionale. Mi hanno incoraggiata a provare, l'ho fatto e mi è piaciuto."

Però in Italia gli arbitri donna si contano con le dita di una mano. Ti sei mai sentita discriminata?

"In effetti siamo solo in quattro ad essere arbitri nazionali e io sono l'unica ad essere di prima categoria, mentre Edit (Dozsa, ndr.) è l'unica donna arbitro sia internazionale che olimpico. Ma non mi sento discriminata, a volte mi capita di sentire commenti, ma mai pesanti e legati alla mia femminilità. Del resto se ci sono lamentele sull'arbitraggio di uno di noi ci sono i modi per manifestarle: siamo in tre a decidere di ogni incontro, inoltre c'è sempre la supervisione del coordinatore."

E il mondo esterno alla Lotta? Come reagiscono i tuoi conoscenti quando ti vedono arbitrare?

"Sono prima sorpresi, poi curiosi. Chiedono cosa sia la Lotta e sono certamente colpiti, a volte con ammirazione. Questo non mi mette in imbarazzo, anzi mi fa piacere il loro stupore."

Quali prospettive vedi per le Donne nel nostro mondo sportivo?

"Tante, anche se è ancora un mondo maschile. Diciamo però che c'è da lavorarci molto."



SPONSOR TECNICO




ROBE DI KAPPA®



Bottaro, Brancaleon, D'Onofrio e Petroni: i Magnifici Quattro del kata



A Ostia di scena i Campionati Individuali Kata, Juniores e Assoluti

di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Feliciantonio

Ha avuto una felice effettuazione il campionato italiano individuale di kata, assoluto e juniores, maschile e femminile in programma al PalaFilkam nel primo week end di marzo, "battezzando" per un assoluto il PalaPellicone (un piacere e un omaggio chiamarlo così) nella scomoda sopravvenienza della maratonina Roma-Ostia della solita salsa africana. Gli addetti ai lavori si sono potuti salvare grazie al classico trenino che li ha sbarcati alla stazione di Castelfusano evitando spiacevoli blocchi sulla Cristoforo Colombo da cui sarebbe partita la gara trionfale del marocchino Lahbabi Aziz, alla migliore prestazione mondiale del fresco 2014. Invece più che altro gareggiavano in prima battuta contro se stessi gli oltre 200 iscritti alle gare di Ostia. Curiosa rimarcare la prevalenza dei seniores rispetto gli juniores, ma forse proprio perché il plotone degli "adulti" è stato infoltito dai molti giovani che hanno bissato l'impegno, sobbarcandosi nel migliore dei casi, per chi è arrivato in fondo a una decina di impegni nell'arco delle 24 ore, ma con grande gratificazione. È il caso soprattutto di Gabriele Petroni, grande e, in parte inaspettato, protagonista della rassegna, il più medagliato di tutti i partecipanti con l'oro conquistato nella manifestazione juniores a cui ha unito l'argento tra i seniores, un meritato punto d'arrivo. Organizzazione condotta a puntino dal Comitato Regionale Laziale con l'uso spettacolare dei tabelloni che finalmente svelano al pubblico sugli spalti l'identità degli agonisti nelle singole sfide, con la sola eccezione del tatami centrale, utilizzato per le finali, mono-prospettico.

In definitiva lo spettacolo di stile composto del karate si è proposto sperimentalmente al grande pubblico e offrirà ausilio anche alle telecamere di Rai Sport per un facile riconoscimento dei concorrenti. Scrutinati 37 juniores maschi, 55 juniores donne, 56 assoluti maschi e 60 assolute donne per un totale di 208 concorrenti. Rispetto all'albo d'oro iscritto nel 2013 due conferme e due novità. Tra i seniores tengono bolla l'immarcescibile Luca Brancaleon e Viviana Bottaro mentre è logico il ricambio tra gli effervescenti juniores dove si congedano Mattia Busato e Chiara Masnata. Quest'ultima tra la seniores si è affacciata al quinto posto. Brancaleon si è confermato con grande autorità.

"Sono felice, è il mio sesto titolo. Anche se ho 32 anni spero di avere la prima occasione di partecipazione internazionale (europei e mondiali,

Viviana Bottaro



la finale femminile seniores

assoluti kata

ndr). Non vedo ancora la fine della carriera, le motivazioni ci sono ancora tutte. E' stato bello trovare in finale il mio amico Petroni, un ragazzo a cui auguro e pronostico un grande futuro. So quanto è migliorato negli ultimi anni e dunque lo temevo. E' stato un bel torneo. Le nuove leve sono veloci, potenti, ambiziose, aggressive".

Ha destato una grande impressione Terryna D'Onofrio, classe 1997, lucana, seguita un metro dal padre, felicissima sul podio juniores, al gradino più alto tra le giovani, con mascotte il fratellino di quattro anni che la segue, ove possibile, dappertutto. Per la D'Onofrio, un diamante prezioso per il futuro, la conferma di quanto lasciato balenare nei campionati europei giovanili con la doppia conquista d'oro nell'individuale e nella prova a squadra. Concentratissima, razzente, sempre competitiva, la D'Onofrio non ha concesso nulla alle avversarie, convincendo immancabilmente tutti i giudici della propria netta superiorità. Un en plein che è stata un'autentica marcia trionfale lasciando secche, di volta in volta, negli sviluppi del torneo, Sorrentino, Valcarengi, Villa e Meneguzzo in un evento in cui è stata buona protagonista anche la Bonuccelli (terza). Inutile dire che nella finale non c'è stata partita. Nella doppia tornata un chiaro 10-0 ha arriso alla D'Onofrio che commentava così: "Sono molto soddisfatta dell'andamento del torneo. A questi livelli non ci si può distrarre un attimo. Ho tenuto sempre alto il livello di concentrazione. Sapevo di incontrare avversarie valide ma la mia determinazione mi ha premiato. Mi sono confermata nello stato di forma che mi ha permesso di conquistare gli ori agli europei giovanili anche se non ho avuto una poule semplice. E ho avuto la soddisfazione di essere la più giovane del lotto".

Petroni invece: Ero abbastanza sicuro di raggiungere la finale. Mi sono preparato a dovere per questo campionato italiano". Curiosamente Petroni a nostra richiesta avrebbe firmato per un bronzo per la gara dei grandi. Invece è andato ancora più in là e il suo abbraccio liberatorio a Brancaleon un secondo dopo la fine del torneo seniores maschile voleva significare molte cose: la soddisfazione per il traguardo raggiunto, la liberazione per l'intenso impegno agonistico del week end, l'incommensurabile fair play del karate, soprattutto nel kata, e la stima e l'affetto che prova per il vincitore, 13 anni più di lui, una solida conoscenza sportiva e personale da condividere. Petroni aggiungeva: "Volevo vincere anche davanti ai tecnici della nazionale per convincerli delle mie qualità in modo che mi notino per i futuri impegni internazionali. Per me la maglia azzurra

è molto importante. Ci terrei a fare una bella stagione, piena di sollecitazioni agonistiche. Considero questo risultato il più importante della mia carriera unitamente al secondo posto nei mondiali giovanili nel 2010. Compirò 19 anni a novembre, un pezzo di futuro può esserci anche per me.



Sara Battaglia



la finale femminile seniores

Nella finale juniores che mi opponeva a Ciafrei mi sentivo sicuro perché sono in chiaro vantaggio negli scontri diretti. E questo ha contato. Ora penso a realizzare il miglior risultato possibile nella Premier League dove almeno spero di eguagliare il risultato dell'anno scorso, il terzo posto in Austria. Faccio i migliori auguri a Brancaleon perché realizzi i suoi traguardi: invidio la sua carriera. Ora siamo 2-0 per lui negli scontri diretti". Nella finale juniores Ciafrei ha commesso dei chiari errori (perduto equilibrio) nella forma obbligatoria che hanno presto compromesso la sua prova. E un pubblico esperto ha sottolineato la *défaillance*. Tra i nomi noti del torneo da segnalare Gallo (terzo) e Stea (quinto). Da notare che Petroni per approdare alla sospirata finale senza storia (9-1) ha dovuto imporsi a Stea, Iodice e Busato. Viviana Bottaro ha ribadito la superiorità sulla Battaglia con il suo quarto titolo. Le due finaliste si conoscono da tempo memorabile (certificato 14 anni). Ricordava la Bottaro: "Siamo colleghe, amiche, avversarie, compagne di club e di nazionale. Nulla abbiamo da scoprire l'una dall'altra".

Il commento dell'attento Pierluigi Aschieri, il direttore tecnico: "Pronostici rispettati. Non dovevamo assistere alla gara per vedere confermata la leadership di Brancaleon e Bottaro. Petroni ha fatto un buon risultato ma in finale si è vista la differenza di chili e di esperienza rispetto al campione uscente e anche entrante Brancaleon. E' un ragazzo con qualità ma da formare con un lavoro paziente perché ancora acerbo". Invece il neo coach Luca Valdesi: "Ho visto un livello elevato tra gli juniores. I ragazzi stanno crescendo bene. Tra i seniores mi aspettavo qualcosa di più dai veterani Tocco e Iodice e forse anche da Busato. Petroni è stata una bella rivelazione della rassegna. Per non essere una sorpresa assoluta perché l'avevo già visto in altre competizioni e mi aspettavo che esplodesse prima o poi. La finale con Ciafrei non era facile ma gli errori di quest'ultimo hanno compromesso l'andamento. Non sono deluso da Gallo, è giovane, ha delle ottime potenzialità, va rivisto considerando che ha bisogno di un anno di lavoro duro. Tra le donne la maturità della D'Onofrio mi ha colpito. Ha un atteggiamento sulla materassina da atleta vissuta. Arbitri e pubblico si accorgono della sua sicurezza. Petroni, Tocco, Busato e Iodice sono i quattro atleti convocati per la prova a squadre: valuteremo. La nazionale comunque è aperta a tutti. Non ci sono valori statici come quelli che abbiamo detenuto noi (con Figuccio, con Maurino, incommensurabile Dream Team ndr) per tanti anni, per nostra fortuna e per sfortuna di altri. Comunque si stanno riaprendo la porta della partecipazione a una squadra dopo la vacatio dell'anno scorso". Roberta Soderò ha visto riconfermarsi nomi noti: "Bottaro e Battaglia, due poliziotte, ancora loro! Due ragazze che si conoscono a memoria e che

hanno sbarrato la strada all'inevitabile terza, la ben nota Pezzetti. Stanno arrivando su le ragazze della juniores ma c'è ancora un certo gap di differenza di valori tecnici

Giorgia Meneguzzo



la finale femminile juniores

rispetto alle due finaliste. Villa, Bonuccelli, Reale si stanno avvicinando ma il divario con le migliori è ancora piuttosto sensibile. La D'Onofrio è molto brava. Sta facendo la trafila giovanile e cresce bene. La vedo in scia delle nostre tre migliori agoniste seniores. A livello juniores mondiale se la batte con la concorrente spagnola e giapponese”.

Nella classifica per società affermazione di Fiamme Oro negli assoluti femminili (uno squadrone!), dell'Esercito nella prova maschile mentre gli scudetti degli juniores sono stati appannaggio dell'Asd Spazio Sport (maschile) e Cam D'Onofrio (femminile, grazie soprattutto a Terryana).

assoluti kata



Terryana D'Onofrio



la finale femminile juniores

assoluti kata



Gabriele Petroni



Luca Brancaleon



la finale maschile seniores

assoluti kata



Federico Ciafrei



Gabriele Petroni



la finale maschile juniores

assoluti kata



Il podio della gara femminile seniores



Il podio delle Società della gara femminile seniores



Il podio della gara femminile juniores

i podi

Il podio delle Società della gara femminile juniores



Il podio della gara maschile seniors



Il podio delle Società della gara maschile seniors

Il podio della gara maschile juniores



Il podio delle Società della gara maschile juniores

Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Festival dell'ippon in scena ai Tricolori junior a Fidenza



di Enzo de Denaro - foto di Emanuele Di Felicianonio

Tricolori Junior Fidenza

Settanta incontri su cento che sono stati disputati nel campionato italiano juniores a Fidenza si è concluso per ippon. Il dato si estrapola sulla base dei duecentoventinove ippon effettuati con azioni di tachi waza, sommati ad altri centosessantatre maturati in seguito ad azioni in ne waza su un totale di cinquecentocinquantanove combattimenti disputati. L'analisi statistica, elaborata dalla commissione nazionale ufficiali di gara, "racconta" con chiarezza la sostanza delle gare svolte sui tatami tricolori e propone un'interpretazione tecnica di efficacia e di opportunità dei più recenti interventi introdotti a livello internazionale sui regolamenti arbitrali, e quindi recepiti a livello nazionale.

Gara maschile

Dojo Equipe e Fiamme Gialle centrano un bis d'oro, ma vince l'Akiyama

La metà dei tricolori maschili in palio a Fidenza sono stati intascati da Dojo Equipe Bologna (Ares Zanella e Lorenzo Soverini) e Fiamme Gialle Roma (Alessandro De Luca e Andres Felipe Moreno). La doppia vittoria però, non è stata sufficiente per insediarsi al vertice della classifica per società, che ha visto (ancora una volta) l'Akiyama Settimo al primo posto grazie ad un oro (Manuel Lombardo), un argento (Alessandro Bergamo) e un bronzo (Christian Comotti), con identico score dell'Airon Judo 90 Furci Siculo (Elios Manzi primo, Angelo Pantano secondo, Lorenzo Rigano terzo) che si è piazzato al secondo posto. Dojo Equipe Bologna e Fiamme Gialle dunque, sono state certamente soddisfatte del doppio titolo, ma si sono dovute accontentare rispettivamente della terza e quarta piazza.

55: 1) Manuel Lombardo (Akiyama Settimo); 2) Angelo Pantano (Airon Judo 90 Furci Siculo); 3) Angelo Vilardo



Kg 44 Fiorini-Adrasti

(Koizumi Scicli) e Emilio Verrucchi (Geesink Team).

Bel colpo di Manuel Lombardo che, dopo il titolo conquistato in febbraio nei cadetti, si è aggiudicato anche quello juniores sovvertendo il pronostico e l'esito del match di finale con il favorito Angelo Pantano che, in vantaggio di waza ari, si è fatto "pizzicare" dai tani otoshi del torinese.

60: 1) Elios Manzi (Airon Judo 90 Furci Siculo); 2) Alessio Bruno (Fitness Club Nuova Florida); 3) Matteo Ballabio (Geesink Team) e Mario Petrosino (Star Judo Club).

Oro europeo ed argento mondiale nei 50 kg nel 2011 e nuovamente nel 2013, ma nei 55 kg, Elios Manzi ha aperto a Fidenza un nuovo ciclo nei 60 kg, conquistando d'autorità il tricolore juniores. La concorrenza ha dimostrato di avere le carte in regola per contrastare il cammino del campione siciliano, ma a Fidenza la marcia in più è stata evidente anche nella finale vinta sull'ottimo Alessio Bruno.

66: 1) Jacopo Cavalca (Kyu Shin Do Kai Parma); 2) Mattia Redaelli (Isao Okano Club 97); 3) Biagio Stefanelli (Nippon Club Napoli) e Matteo Medves (Dif Yama Arashi Udine).

Il boato del pubblico l'ha accompagnato tutte le volte che è salito sui tatami, ma Jacopo Cavalca si è messo d'impegno e ha fatto in modo che il boato lo accompagnasse anche tutte le volte che dal tatami è sceso. Vincere il titolo di fronte al pubblico di casa non ha prezzo ed il neo tricolore del Kyu Shin Do Kai Parma ora può raccontarlo. Gara prodigiosa anche quella di Mattia Redaelli, che ha raggiunto la finale elargendo più di qualche dispiacere.

73: 1) Alessandro De Luca (Fiamme Gialle Roma); 2) Leonardo Casaglia (Judo Grosseto); 3) Edoardo Bucci (Banzai Cortina Roma) e Gabriele Melegari (Kyu Shin Do Kai Parma).

Finalmente ritornato all'integrità ed alla condizione migliore, Alessandro De

Luca è andato a conquistarsi il titolo italiano in una categoria che esprime sempre individualità particolarmente brillanti. Una di queste è stato senz'altro Leonardo Casaglia, fresco vincitore del titolo cadetti, che ha conteso la finale al finanziere veronese senza concedergli nulla.

81: 1) Ares Zanella (Dojo Equipe Bologna); 2) Alessandro Bergamo (Akiyama Settimo); 3) Lorenzo Rigano (Airon Judo 90 Furci Siculo) e Ettore Guarnaccia (Ok Imperia).

Un passo alla volta, fra un colpo di genio ed una sfuriata del coach, il veneto alla corte del Dojo Equipe Bologna Ares Zanella si è insediato sul trono degli 81 kg, lasciando al secondo posto l'ottimo Alessandro Bergamo, sconfitto al termine di una finale bollente, contesa sul tatami e non



Kg 48 Tomaselli-Passa



Kg +100 Moreno-Graziano

solo.

90: 1) Lorenzo Soverini (Dojo Equipe Bologna); 2) Davide Pozzi (Pol. Besanese); 3) Alessandro Valentini (Nobel Roma) e Christian Comotti (Akiyama Settimo).

L'eccessiva sicurezza di Davide Pozzi e la grande attenzione di Lorenzo Soverini sono stati gli ingredienti decisivi per assegnare il titolo nei 90 kg, categoria fra le più scontate alla vigilia. Puntualmente smentito, il pronostico è stato sovvertito dalla bravura dell'atleta del Dojo Equipe Bologna, che ha saputo sorprendere il colosso della Besanese ed aggiudicarsi il suo primo tricolore.

100: 1) Mattia Riva (Ok Imperia); 2) Luca Galbiati (Samurai Milano); 3) Claudio Pepoli (Preneste Castello) e Ciro Busto

(Forza e Costanza Brescia).

Una bella corsa quella di Mattia Riva, l'alfiere dell'OK Imperia dopo i primi due ostacoli ha superato anche Nicholas Damico ed è approdato alla finale dov'è spuntato il brillante milanese del Samurai, Luca Galbiati, "killer" di Ciro Busto campione uscente. La lotta per il titolo ha onorato entrambi i contendenti e la medaglia d'oro è andata con merito al collo del campione ligure.

+100: 1) Andres Felipe Moreno (Fiamme Gialle Roma); 2) Alessandro Graziano (Team Romagna); 3) Nicola Becchetti (Kodokan Fratta) e Dario De Angelis (Nobel Roma).

Andres Felipe Moreno si è presentato a Fidenza con la chiara intenzione di migliorare il terzo posto del 2013 e con l'idea di farsi un bel regalo per il 18° compleanno. Dal canto suo, il campione uscente Alessandro Graziano, si è presentato forte anche di un titolo cadetti appena conquistato e la sfida finale è stata possente, lasciando intendere delle buone prospettive per il futuro azzurro di entrambi. Ma il sigillo d'oro è uno solo per volta e, meritatamente, è andato al collo della neo Fiamma Gialla.

Gara femminile

Centro Sportivo Torino davanti a tutte

È il Centro Sportivo Torino ad esultare per il tricolore di Michela Fiorini (44) ed il primo posto nella classifica per socie-

tà femminili del campionato. Duecentodiciotto atlete per 139 società si sono contese gli otto titoli in palio andati alle atlete di otto club diversi. Due titoli sono approdati nel Lazio con l'oro di Romina Passa (Nuova Florida) nei 48 kg e Martina Greci (Banzai Cortina) nei 63 kg, e nel Piemonte con Melora Rosetta (Akiyama Settimo) nei 78 kg che si è affiancata a Michela Fiorini. Hanno fatto festa anche la Campania con Daniela Raia (Nippon Napoli), prima nei 52 kg, il Molise con Maria Centracchio (Champion Isernia), oro nei 57 kg, il Veneto con Alessandra Prosdocimo (Judo Vittorio Veneto), vincitrice nei 70 kg e la Toscana con Eleonora Geri (Judo Incisa), davanti a tutte nei +78 kg. Sul podio delle società il Banzai Cortina Roma ha meritato la seconda piazza e, al terzo posto, l'Akiyama Settimo.



Kg 57 Centracchio-Boi



Kg 60 Manzi-Bruno

44: 1) Michela Fiorini (Centro Sportivo Torino); 2) Elisa Adrasti (Amici dello Sport Torino); 3) Desirè Rossetto (Akiyama Settimo) e Elisa Guiso (Karalis Judo Cagliari).

L'esultanza è la stessa di quella liberata un mese prima ad Ostia, nel campionato cadette, ma questa volta Michela Fiorini alza le braccia al cielo per il titolo juniores. Impresione, della piccola torinese, una lucidità speciale che le permette di risolvere anche le situazioni apparentemente più complicate. A farne le spese, in finale, è Elisa Adrasti che come nel 2013 merita la piazza d'argento.

48: 1) Romina Passa (Fitness Club Nuova Florida); 2) Valentina Tomaselli (Mestre 2001); 3) Angelina Bombara (Airon Judo 90 Furci Siculo) e Maria Jemma Siderot (Judo Kumiai) Quattro vittorie in fila per salire sul gradino più alto del

podio dei 48 kg e Romina Passa si è messa al collo la medaglia d'oro. Un titolo sudato e meritato per l'atleta del Fitness Club Nuova Florida, che ha saputo superare ostacoli molto impegnativi e spuntarla al termine di una finale dura ed equilibrata con la forte mestrina Valentina Tomaselli, che in ogni caso ha migliorato il terzo posto 2013.

52: 1) Daniela Raia (Nippon Club Napoli); 2) Francesca Posocco (Kodokan Vittorio Veneto); 3) Fabiola Pidroni (Centro Sportivo Torino) e Francesca Giorda (Centro Sportivo Torino).

Daniela Raia si è riappropriata di quel tricolore dei 52 kg che, dopo averlo vinto nel 2012, è passato l'anno scorso nelle mani di Odette Giuffrida, che lasciò Daniela Raia al terzo posto. A Fidenza non ci sono ostacoli in grado di arginare l'irruenza della napoletana e non ci è riuscita nemmeno la bravissima Francesca Posocco, approdata in finale con quattro belle vittorie e poi fermata dall'occhiata della campionessa.

57: 1) Maria Centracchio (Champion Sport Team); 2) Miriam Boi (Fitness Club Nuova Florida); 3) Giulia Caggiano (Banzai Cortina Roma) e Fabiola Roma (Esercito Roma).

Le lacrime di Maria Centracchio al termine della finale dei 57 kg, raccontano tutta l'emozione di un tricolore ritrovato. Oro nel 2009 da cadetta nei 52 kg, la portacolore del Champion Sport è sempre rimasta ai vertici e finalmente a Fidenza ha riassaporato la gioia ed il piacere di salire sul gradino del podio nazionale. Gara brillante anche quella della romana Miriam Boi, approdata in finale con quattro vittorie e poi fermata dal micidiale sankaku di Maria Centracchio.

63: 1) Martina Greci (Banzai Cortina Roma); 2) Simona Abate (Yama Arashi Messina); 3) Cecilia Calvigioni (Judo Club Urbisaglia) e Lucrezia Lupori (Kenshiro Abbe Prato). Martina Greci-Simona Abate è una sfida per i vertici delle classifiche piuttosto ricorrente e l'ultima, in ordine di tempo, risale a qualche mese prima, fine gennaio a Lignano. La prima tappa del Grand Prix junior se l'aggiudicò la messinese, a Fidenza invece la mano dell'arbitro ha indicato la romana, che ha completato così la sua scalata del podio tricolore juniore: argento nel 2011, bronzo nel 2012 ed ecco l'oro. La sfida è stata molto tattica, nessuna delle due ha cercato colpi a sorpresa, né di rischiare alcunché e per il verdetto hanno deciso le sanzioni.

70: 1) Alessandra Prosdocimo (Judo Vittorio Veneto); 2) Carola Paissoni (Kumiai Torino); 3) Giorgia Stangherlin (Judo Riese Pio X) e Giorgia Novero (Centro Torino).

Alessandra Prosdocimo è un rullo inarrestabile. Cinque vittorie per aggiudicarsi il tricolore junior nei 70 kg, che fa il bis con quello del 2013, ma nei 63 kg. A fare impressio-



Kg 52 Raia-Posocco

Kg 73 DeLuca-Casaglia



ne però, è stata la straordinaria caparbietà messa in gioco per strappare la vittoria alla bravissima Carola Paissoni, che ad un secondo dalla fine del match aveva ancora il titolo in pugno. Dovendo promuovere uno spot che rappresenti il "boia chi molla", gli ultimi secondi della finale dei 70 kg a Fidenza sarebbero perfetti.

78: 1) Melora Rosetta (Akiyama Settimo); 2) Daniela Vocolodi (Budokwai Firenze); 3) Giulia Zuliani (Villanova) e Ilaria Silveri (Banzai Cortina Roma)

Prima nel 2012 a Genova, terza nel 2013 ad Andria, Melora Rosetta ha conquistato il suo secondo titolo dei 78 kg nella classe juniores a Fidenza con un percorso netto in cui ha dimostrato di essere la più forte.

La fiorentina Daniela Vocolodi è stata molto brava a meritarsi il posto nella finale, ma di fronte alla torinese è stata costretta a cedere il passo.

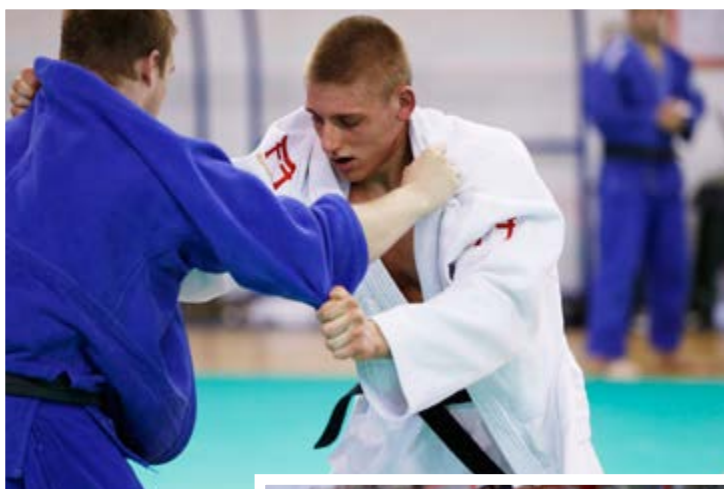
+78: 1) Eleonora Geri (Judo Incisa); 2) Debora Sala (Fortitudo 1903); 3) Federica Pinnelli (Kerinos Foggia) e Francesca Russo (Judo Lipari).

Troppo forte, Eleonora Geri non ha lasciato scampo a nessuna avversaria. Un infortunio non ha fatto desistere la diciassettenne del Judo Incisa dal partecipare al campionato ed è così che ha incassato il secondo titolo junior, riuscendo anche a non compromettere la precaria situazione fisica. La gara "delle altre" l'ha vinta Debora Sala, brava a conquistare il posto nella finale con la campionessa toscana.



Kg 78 Rosetta-Vocolodi

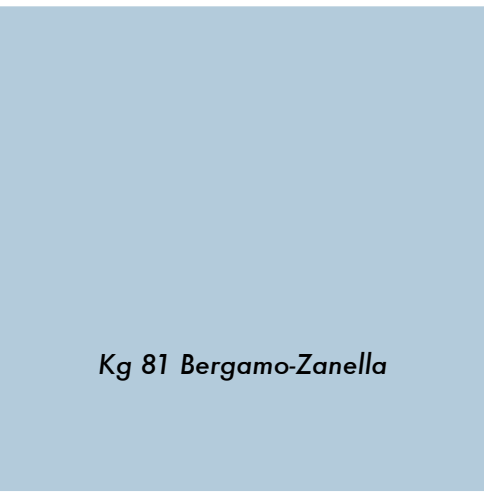
Kg 100 Riva-Galbiati



Kg 70 Prosdocimo-Paissoni



Kg 66 Redaelli-Cavalca



Kg 81 Bergamo-Zanella



Kg 55 Lombardo-Pantano



Kg 90 Soverini-Pozzi



La premiazione delle Società della gara Femminile



La premiazione delle Società della gara Maschile



Campionato Italiano Juniores M/F - Fidenza (PR) - 29-30 MARZO 2014

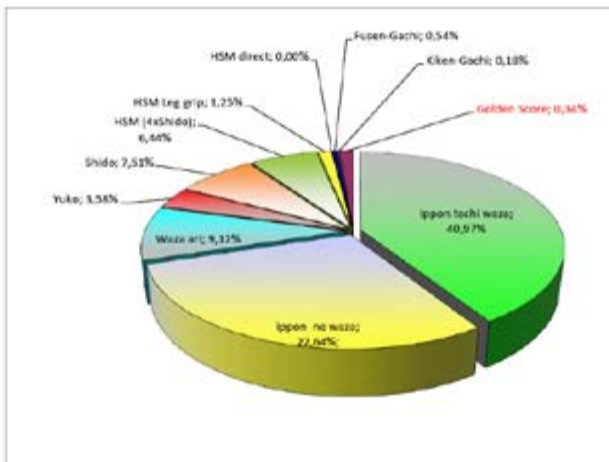
Number of fights - total 659

Ippon tachi waza	229	40,97%
ippon ne waza	163	29,16%
Waza ari	51	9,12%
Yuko	20	3,58%
Shido	42	7,51%
HSM (kashido)	36	6,44%
HSM Leg grip	7	1,25%
HSM direct	0	0,00%
Fusen-Gachi	3	0,54%
Kiken-Gachi	1	0,18%
Golden Score	7	1,25%

ok

additional scores (not winning scores):

Waza-Ari :	TOT.	time
Waza-Ari :	120	
Yuko :	106	
1. Golden Score:	WA	1'10"
2. Golden Score:	SH	27"
3. Golden Score:	SH	10"
4. Golden Score:	SH	8"
5. Golden Score:	SH	1'48"
6. Golden Score:	SH	35"
7. Golden Score:	SH	1'05"



class. IPPON NE WAZA	TOT.	%
Osae waza - IN:	84	15,03%
Osae waza - OUT:	21	3,76%
Kansetsu waza:	33	5,90%
Shime waza:	25	4,47%



Campionato Italiano Juniores Femm. - Fidenza (PR) - 29-30 MARZO 2014

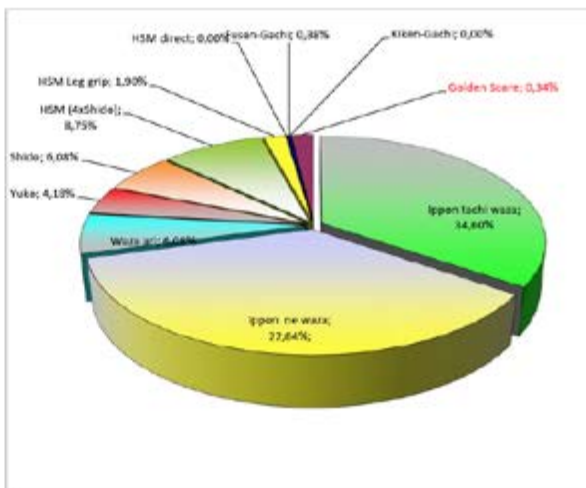
women Number of fights - total 263

Ippon tachi waza	91	34,60%
ippon ne waza	95	36,12%
Waza ari	16	6,08%
Yuko	11	4,18%
Shido	16	6,08%
HSM (kashido)	23	8,75%
HSM Leg grip	5	1,90%
HSM direct	0	0,00%
Fusen-Gachi	1	0,38%
Kiken-Gachi	0	0,00%
Golden Score	5	1,90%

ok

additional scores (not winning scores):

Waza-Ari :	TOT.	time
Waza-Ari :	55	
Yuko :	58	
1. Golden Score:	SH	10"
2. Golden Score:	SH	8"
3. Golden Score:	SH	1'48"
4. Golden Score:	SH	35"
5. Golden Score:	SH	1'05"



class. IPPON NE WAZA	TOT.	%
Osae waza - IN:	50	19,01%
Osae waza - OUT:	9	3,42%
Kansetsu waza:	23	8,75%
Shime waza:	13	4,94%



Campionato Italiano Juniores Masch. - Fidenza (PR) - 29-30 MARZO 2014

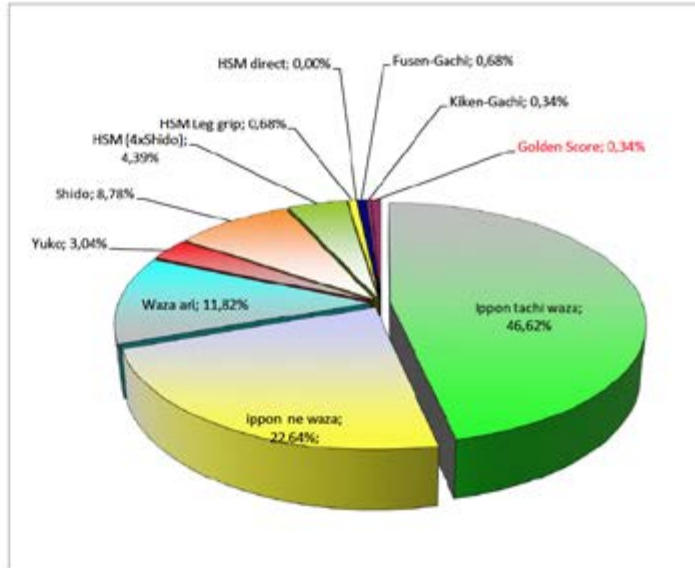
Men Number of fights - total	296
------------------------------	-----

ippon tachi waza	138	46,62%
ippon ne waza	68	22,97%
Waza ari	35	11,82%
Yuko	9	3,04%
Shido	26	8,78%
HSM (4xShido)	13	4,39%
HSM Leg grip	2	0,68%
HSM direct	0	0,00%
Fusen-Gachi	2	0,68%
Kiken-Gachi	1	0,34%
Golden Score	2	0,68%

ok

additional scores (not winning scores) :

	TOT.	time
Waza-Ari :	65	
Yuko :	48	
1.Golden Score:	WA	1'10"
2.Golden Score:	SH	27"
3.Golden Score:		
4.Golden Score:		



class.	IPPON NE WAZA	TOT.	%
Osae waza - IN:	34	11,49%	
Osae waza - OUT:	12	4,05%	
Kansetsu waza:	10	3,38%	
Shime waza:	12	4,05%	



RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,
Via Rolla 13/13 - 16162
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax. 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



Campionato Italiano Esordienti stile libero: quando l'unione fa la forza



di Giovanna Grasso – foto di Francesco Della Manna

esordienti SL

E' toccato al Judo Club Franco Quarto, forte della sua numerosa squadra di giovani lottatori e dei tre podi (un oro, un argento e un bronzo) aggiudicarsi il primo gradino del podio per Società del Campionato Italiano Esordienti, specialità stile libero, anno di grazia 2014. A stretto giro di classifica il Club Atletico Faenza con un gruppo quasi altrettanto numeroso e due titoli tricolori, a soli cinque punti di distacco. Si tratta di un risultato che premia la promozione e, quindi, il coinvolgimento di giovani e giovanissimi nel gioco della Lotta. "Come ben sappiamo – commenta Marco Arfè, Consigliere federale e Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile - per questa classe d'età quello che conta è il coinvolgimento emotivo, il sentirsi parte di un gruppo nel quale si suda e fatica, ma si fa soprattutto qualcosa di divertente con i propri amici. E' certamente importante fare le gare ed è emozionante vincere, ma non è l'aspetto della competizione quello più importante a questa età, quanto sentirsi parte di un gruppo di gente speciale, che condivide una passione e cresce insieme. E' importante per i giovani sentirsi di fare parte di una famiglia. Io penso che è questo che dobbiamo dare come prima cosa ai giovani che entrano in palestra, perché se non si crea un gruppo i ragazzini stanno un po' di tempo e poi se ne vanno a fare altri sport, meno faticosi e più appariscenti del nostro, vedi il calcio. Noi possiamo competere con le altre discipline solo rendendo speciale il nostro sport e facendo sentire speciali i ragazzi che lo praticano. Ecco perché non bisogna puntare sull'agonismo sfrenato con i ragazzi così giovani, perché puntando solo sul risultato in gara e sulla gara stessa otteniamo il risultato di allontanarli dal tappeto anche se vincono. Quindi ben vengano i gruppi numerosi, i "giochi del cerchio", le attività con le scuole, e ogni altra attività che mira a coinvolgere quante più persone possibile, magari anche gli adulti che potrebbero allenarsi con i figli. Il nostro obiettivo deve essere quello di allargare il numero dei praticanti e fare in modo che i ragazzini rimangano in palestra. Tutti sappiamo che è questo il modo per risollevare la lotta azzurra di alto livello, proprio partendo dalla base.

"Data questa premessa – prosegue Arfè - il campionato di oggi ha premiato questo tipo di approccio. Ci sono stati incontri interessanti, ma è troppo presto per parlare nel dettaglio anche perché, come ho detto prima, una gara di giovani premia il lavoro complessivo della Società e dei tecnici più che le doti tecniche e atletiche dei ragazzi. E' questo il messaggio che abbiamo voluto dare già dall'an-



Kg 35 Cardinale-Beltrami

no scorso facendo salire sul podio anche i tecnici durante la premiazione degli atleti; il legame atleta-tecnico è molto forte a questa età e deve essere un legame speciale, che coinvolga tutta la squadra. In qualche caso può uscire anche fuori un nome interessante, ma solo il tempo può dirci se si tratta di un vero nuovo talento. Noi lavoriamo tutti insieme per raggiungere quel risultato."

Il numero totale dei partecipanti, centocinquantesette atleti per quarantotto Società, ha riportato la partecipazione ad un buon livello numerico dopo la flessione degli ultimi anni e sembra dare forza alla riflessione della Commissione Nazionale Attività Giovanile.

I risultati completi [qui](#)

Campioni Italiano Esordienti stile libero 2014

kg. 35 Matteo Beltrami - Gruppo Lottatori Mori
 kg. 38 Mihail Gribencea - Lotta Club Rovereto
 kg. 42 Riccardo Glave - Chimera Arezzo
 kg. 47 Paolino Toraldo - Ilva Bagnoli
 kg. 53 Gheorghe Macarie - Club Atletico Faenza
 kg. 59 Nicolae Golban - Club Atletico Faenza
 kg. 66 Salvatore Diana - Ilva Bagnoli
 kg. 73 Tommaso Ferrari - Pol. Mandraccio
 kg. 85 Pasquale Capuano - Judo Club Franco Quarto

Le prime sei Società: 1. Judo Club Franco Quarto p. 36, 2. Club Atletico Faenza p. 31, 3. VVF Padula Napoli p. 23, 4. Lotta Club Rovereto p. 22, 5. Pol. S. Bona NA p. 21, 6. Ilva Bagnoli p. 20

esordienti SL

Kg 35 Cardinale-Beltrami



Kg 38 Gribencea-Grandi



Kg 47 Coscino-Toraldo



Kg 53 Macarie-LaCavalla



Kg 53 Macarie-LaCavalla



Kg 59 Golban-Usai



Kg 66 Proietti-Diana



Kg 73 Ferrari-Formica



esordienti SL

Kg 85 Canavoso-Capuano



esordienti SL

Kg Samarelli-Glave

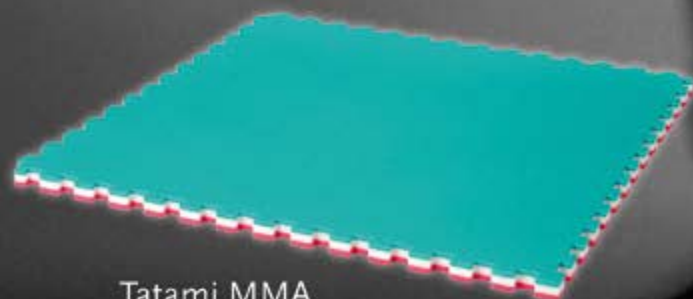


TROCELLEN

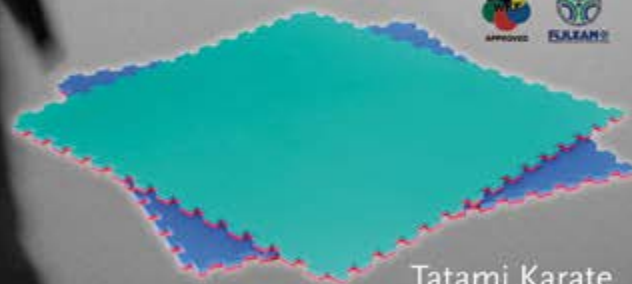
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

CR Marche FIJKAM e Scienze Motorie Università di Urbino. Sette anni di collaborazione intensa e proficua

Marche



di Giovanni Darconza

Da sette anni la FIJKAM Marche è attivamente presente nell'Università di Urbino "Carlo Bo", presso Scienze motorie, con un corso riguardante il Karate.

Il corso si compone attualmente di 40 ore di didattica e di una prova pratica e teorica conclusiva, che permette agli studenti della laurea specialistica in Scienze Motorie (dunque già laureati con laurea triennale) di conseguire 4 crediti formativi universitari (CFU). Si tratta di un corso impegnativo per i tecnici FIJKAM che insegnano e per gli studenti di Scienze Motorie che frequentano, ma tutto ciò è ripagato da un considerevole successo e da notevoli soddisfazioni.

Le fondamenta di questo rapporto intenso e proficuo sono da ricercarsi in un incontro tenutosi a Urbino il 20 giugno 2007 tra il prof. Piero Sestili, in rappresentanza della Facoltà di Scienze Motorie, il prof. Pierluigi Aschieri ed il M° Stefano Baioni, D.T. del Karate FIJKAM nelle Marche, accompagnati dal M° Marco Mancinelli, Presidente del settore Karate nelle Marche. Dall'incontro scaturì l'idea di un seminario, che si tenne il 5 dicembre 2007, intitolato "Neuroscienze Cognitive e Sport: l'inizio di un dialogo"; alla presenza del prof. Aschieri, intervenne come relatore il Prof. Claudio Babiloni, del Dipartimento di Fisiologia Umana e Farmacologia dell'Università di Roma La Sapienza.

Il nuovo legame tra Karate FIJKAM e ricerca scientifica, costruito negli anni grazie all'impegno lungimirante del prof. Aschieri, portava i suoi frutti (e non soltanto sui tatami di tutto il mondo), vincendo anche gli storici pregiudizi che relegavano ingiustamente il karate fra le discipline sportive di serie "B", in quanto considerato pericoloso e poco utile ai fini di un armonioso sviluppo psico-fisico. Purtroppo, vista l'improvvisazione di tanti che, fuori dalla FIJKAM, si spacciano per istruttori di Karate senza avere adeguata preparazione, questa immagine è difficile da cambiare. La collaborazione della FIJKAM Marche con l'Università di Urbino contribuisce anche a questo necessario mutamento di mentalità tanto presso il pubblico degli specialisti quanto presso il grande pubblico, mostrando come il Karate sia disciplina degna di essere insegnata a livello universitario.

L'anno successivo Il prof. Aschieri, tramite il CR Marche, ve-



Attività pratica in palestra

niva nuovamente invitato ad Urbino, ed il 7 marzo 2008, presentava il primo corso di Karate presso l'Ateneo Feltresco, introducendolo magistralmente con il seminario "Processi mentali e prestazione: tecnica e tattica", alla presenza, tra gli altri, del prof. Vilberto Stocchi, Preside dell'allora Facoltà di Scienze Motorie.

Il 10 marzo 2008 il primo tirocinio prese inizio, coinvolgendo 92 studenti. Da allora ad oggi le lezioni sono state regolarmente tenute, a titolo gratuito, dal M° Marco Mancinelli, dal M° Stefano Baioni, e dal Presidente del CR FIJKAM Marche, Ulrico Agnati, che, oltre all'incarico elettivo che ricopre, è I.T. di Karate.

La proposta didattica che i docenti federali offrono agli studenti universitari, riguarda principalmente l'attività giovanile propria del Karate, in sostanza il ben noto "Progetto Sport a Scuola - Karate". L'obiettivo è portare anche il Judo e la Lotta nell'Università di Urbino, e il CR Marche sta lavorando in questo senso, cercando la generosa disponibilità dei tecnici marchigiani per poter attivare corsi paralleli a quello di Karate.

Negli anni alcune centinaia di studenti della laurea specialistica sportiva del corso di laurea in Scienze Motorie, Sportive e della Salute, hanno potuto conoscere il Karate FIJKAM

e avvicinarsi alla pratica e all'insegnamento di questo sport, derivandone un'idea precisa delle potenzialità formative, oltre che del suo grande fascino. Il corso ha suscitato interesse e passione in numerosi studenti, ma è stato anche occasione di numerose interazioni proficue tanto per la FIJKAM che per l'Ateneo Feltresco. Proponiamo di seguito due puntuali esempi tra i tanti che meriterebbero di essere ricordati.

La collaborazione ha portato alla discussione di alcune tesi di laurea dedicate al Karate. Tra esse segnaliamo quella di Marco Capodiecì, laureatosi nel 2012 sotto la guida del prof. Vincenzo Biancalana. La tesi ha sperimentalmente dimostrato che la somministrazione per almeno 9 mesi di uno specifico protocollo di allenamento impostato sul Karate FIJKAM, come elaborato dal prof. Aschieri, può modificare il tempo di reazione di ragazzi/e d'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, implementando la reattività dei ragazzi rispetto ai loro coetanei che praticano altri sport (da almeno un anno) o che non praticano una particolare attività sportiva. Per la cronaca, si segnala che il dott. Capodiecì si è laureato con voto 110/110 e Lode, anche a seguito della brillante ricerca condotta.

Tra le iniziative scaturite dalla collaborazione tra CR Marche FIJKAM e Scienze Motorie dell'Università di Urbino, ricordiamo ancora il progetto "Disegna il tuo sport", condotto sotto la direzione del prof. Ario Federici e presentato nel corso del Convegno 'Intelligenza in movimento', moderato dal Presidente del CR Marche Agnati. Il Convegno si è tenuto nella sala del Ridotto del Teatro di Cagli il 4 giugno 2011, con il patrocinio della Provincia di Pesaro e Urbino, della Comunità Montana del Catria e del Nerone, del Comune di Cagli, dell'Università degli Studi di Urbino e del Coni provinciale, ed ha visto la partecipazione della campionessa olimpionica di Judo Lucia Morico, di Pierluigi Aschieri, e del Dott. Carlo Marconi, Medico pediatra, che ha tenuto una interessante relazione sull'ipocinesi in età pediatrica. In tale contesto, il prof. Federici (Presidente del Corso di Laurea in Scienze dello Sport), ha trattato il tema centrale della prevenzione degli infortuni, presentando, inoltre, i primi risultati di un progetto in corso, che coinvolge i ragazzi di tutte le discipline FIJKAM nelle Marche. Mediante i disegni prodotti dai ragazzi si comunica all'esterno che le discipline Judo Lotta e Karate sono sicure (con basse percentuali di infortuni in palestra e in gara, decisamente inferiore a molti sport più noti, con e senza palla) e si inducono i ragazzi stessi a riflettere sui comportamenti corretti e scorretti, pericolosi e non, tanto in allenamento che in gara che negli spogliatoi, in modo da implementare la loro consapevolezza e sicurezza, con l'intento di ridurre ulteriormente gli infortuni. L'esperienza del CR FIJKAM Marche conferma che le nostre discipline devono entrare in qualunque sede a testa



Agnati e Mancinelli correggono i test degli studenti di Scienze Motorie

alta, essendo capaci - se opportunamente comunicate e insegnate - di interessare e coinvolgere tanto il grande pubblico quanto un pubblico esigente di specialisti dell'attività sportiva e di operatori del mondo della salute.

Abbiamo domandato al Presidente del CR Marche prof. Agnati una valutazione generale di questo rapporto ormai consolidato da sette anni di intensa collaborazione, ed egli ci ha risposto: "La FIJKAM e l'Università sono alleate naturali in un contesto nel quale sono entrambe portatrici di cultura sportiva e di regole istituzionali, di un percorso



Marco Mancinelli durante una lezione

di insegnamento/apprendimento, selezione e certificazione necessario per chi andrà ad operare in una palestra. FIJKAM ed Università, ciascuna con le proprie peculiarità, parlano di frequente il medesimo linguaggio, condividendo obiettivi formativi ed impegno ad elevare la qualità dello sport in Italia".



1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



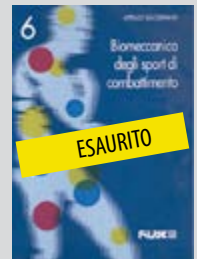
3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



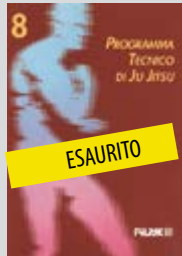
5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



7. BIOMECCANICA DELLA PESTISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



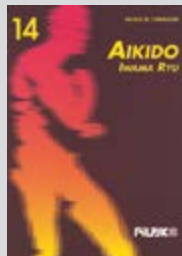
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



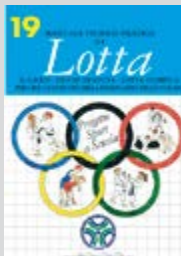
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroi ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Progetto FIJKAM a scuola per gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Santa Venerina

Sicilia



di Staff ASD Meeting Giarre

La lotta ha fatto capolino anche alle pendici dell'Etna, presso l'Istituto Comprensivo di Santa Venerina (CT), diretto dalla Dirigente Dott.ssa Mariangiola Garraffo. L'impegno della scuola, ad educare i ragazzi anche con la cultura sportiva, e la disponibilità del Meeting Giarre, del M° Franco Sorbello e del suo staff tecnico, hanno fatto sì, che si mettesse in moto il Progetto FIJKAM lotta a scuola, denominato "L'educazione attraverso l'arte del combattimento", con una bella variante, rispetto ai classici progetti sportivi, impegnare una volta a settimana gli alunni e le alunne della scuola, durante le ore antimeridiane di attività didattica frontale, con la compresenza delle insegnanti curricolari, che subito sono state colpite dalla valenza altamente educativa della nostra disciplina. Le lezioni si svolgono tutti i martedì mattina nella bella Palestra dell'istituto, dalle ore 8.30 alle 10.30, impegnando una classe ogni ora, con esercitazioni che

si svolgono su di una materassina di lotta, appositamente allocata in palestra. Un vero successo (come dimostrano le foto allegate) << ci dice il M°. Sorbello, Consigliere Nazionale FIJKAM-CONI, e presidente della Commissione Nazionale Scuola, settore lotta, della Federazione Italiana Judo Lotta Karate arti Marziali. Gli alunni hanno dimostrato un interesse entusiastico per l'attività loro proposta, dimostrando voglia e gioia di imparare a muoversi in maniera diversa. Quindi la naturale conclusione del Progetto, potrà essere sicuramente a fine anno, una manifestazione ludica finale, dove le alunne e gli alunni potranno esprimere quanto hanno assimilato da un punto di vista motorio, durante le ore del corso. I ragazzi, hanno già imparato a cadere ed a fare le capovolte, ma la cosa più bella, in assoluto, è stata che mi hanno chiesto di recuperare una lezione persa, a causa di una mia assenza, "e loro non avevano potuto giocare sul tappeto giallo rosso e blu a fare la lotta" >>. Ovviamente il progetto loro proposto è stato modificato ed adattato alla loro età, con l'inserimento di una vera e propria alfabetizzazione motoria e tantissima psico-motricità. Gli alunni impegnati sono



circa 200, e si prevede di finire entro il mese di giugno, con un auspicabile prosieguo, visto il bel successo, continuare la seconda fase del progetto, il prossimo anno scolastico.





Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO

MITSUBOSHI

BULL'S

bt BEFORE

adidas

EUROPA SPORT

EUROPA SPORT srl
Import Export
Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

“Più Judo per tutti” è il nuovo progetto del Rotary Club “Roma Giulio Cesare”

di Valeria Annecciarico e Barbara Miceli

Il judo non solo come sport e strumento di autodifesa, ma anche come stile di vita che annulla le diversità: è questa la filosofia del progetto “Più judo per tutti” che il Rotary Club “Roma Giulio Cesare” promuove con il patrocinio della Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi e del Comitato Italiano Paralimpico. Il progetto, presentato l’8 aprile all’Hotel Mediterraneo, prevede l’erogazione, tramite bando di concorso, di quattro borse sportive destinate a ragazzi tra i 14 e i 18 anni con ipovedenza B2 e B3. Questi seguiranno un corso annuale di judo, verranno dotati dell’attrezzatura per l’allenamento, e saranno tesserati presso la F.I.S.P.I.C.

Alla presentazione del progetto è intervenuto il maestro Roberto Tamanti, Direttore Tecnico dell’A.S.D. Ayumi Ashi Judo Club e Responsabile Tecnico della Nazionale Judo Paralimpico F.I.S.P.I.C.. Nel corso della serata, il maestro ha mostrato alcuni video di atleti paralimpici, mostrando quanto la pratica del judo annulli le differenze tra loro e i normodotati, e sostenendo quanto sia indispensabile sensibilizzare l’opinione pubblica allo sport per disabili. E soprattutto al judo, perché oltre ad essere lo sport più praticato in Italia e nel mondo, contribuisce a creare un elevato senso della disciplina e a conferire una maggiore

consapevolezza del proprio corpo, aiutando gli ipovedenti anche nella vita di tutti i giorni.

“Il judo- ha spiegato Giuseppe Andreana, portavoce del Comitato Paralimpico- dà ai disabili una maggiore auto-stima e li rende più forti”.

Il progetto mira a raggiungere ulteriori obiettivi nei prossimi anni: trovare un locale senza barriere architettoniche per permettere ai non vedenti di praticare questo sport e acquistare attrezzature sportive utili a questo fine. E con il tempo, effettuare uno scouting su tutto il territorio nazionale per portare gli atleti alle paraolimpiadi, permettendo loro di studiare a Roma, in una scuola paraolimpica che abbia come sponsor il Rotary. Un connubio perfetto, quello tra il Rotary e il judo, perché, come ha affermato il Presidente Alessio Marino, lo spirito del progetto è proprio l’annullamento delle diversità, e lo sport e il Rotary hanno questo in comune: la condivisione, e considerare le differenze come una ricchezza e non come un ostacolo.




ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ORNELLA BUCCI

Tutti i colori dell'acqua

La nuova mostra al Museo della FIJKAM

di Livio Toschi

Mercoledì 16 aprile nel Museo degli Sport di Combattimento al Centro Olimpico FIJKAM di Ostia Lido (ora intitolato a Matteo Pellicone, l'indimenticabile Presidente scomparso lo scorso anno), si è inaugurata la mostra d'arte *Tutti i colori dell'acqua*. È la quarta mostra allestita nel Museo, aperto il 27 novembre 2012.

Il nostro Museo non vuole essere soltanto un "contenitore di ricordi", per quanto preziosi, ma una realtà viva e in perenne rinnovamento, legata al suo tempo e agli eventi che lo caratterizzano. Quindi non circoscritta alle discipline federali né, più in generale, allo sport. La FIJKAM, infatti, da molti anni ha intrecciato un fecondo connubio con l'arte e la cultura, dando corpo a ciò che il barone de Coubertin definiva «Le mariage des muscles et de l'esprit».

Per interessare un pubblico sempre più vasto il Museo organizza con continuità mostre d'arte ed eventi culturali quali convegni, dibattiti, incontri e spettacoli: un'attività poliedrica davvero unica nel mondo dello sport. Siamo felici di ricordare qui le mostre precedenti: *Lo Sport / Il Mito* (dal 27 novembre 2012 al 16 marzo 2013), *La Donna tra mito e realtà* (dal 10 aprile al 27 settembre 2013), *Roma: il fascino dell'eterno* (dal 7 novembre 2013 al 22 marzo 2014).

Il tema scelto questa volta – l'acqua – ha offerto innumerevoli spunti all'ispirazione artistica, che ha potuto spaziare dalle immagini meravigliose che la natura ancora ci offre (nonostante le continue e dissennate aggressioni dell'uomo) fino alle oniriche visioni evocate nei miti di ogni tempo.

Trentadue artisti, di cui molti affermati a livello internazionale, espongono circa 120 opere nelle ampie sale del Museo. Il pubblico le sta apprezzando come meritano, forse stupendosi di quante e quali sfumature possa colorarsi l'acqua.

Per tutta la durata della mostra, inoltre, si possono ammirare anche la "personale" di scultura di Francesco Acca, intitolata *I volti delle pietre di mare*, e la "personale" di pittura di Lanfranco Finocchioni, intitolata *Sognando Itaca*. Gli altri artisti sono: Barbaresi, Baruti, Bellabarba, Biadetti, Bolognesi, Bonaccorsi, Bongrazoni, Celli, Ciotti, De Angelis, Di Santo, Ferri, Fabio Finocchioni, Frau, Fuselli, Giangreco, Girlanda, Marchetta, Mencarelli, Muia, Nocerino, Paluzzi, Popescu, Proietti, Racioppi, Scardamaglia, Trojano, Ventrone, Venturoni.

A cinque di loro un'apposita giuria ha assegnato il premio *FijklkamArte*, giunto alla 3a edizione e sempre più ambi-



Copertina del catalogo

Locandina della mostra personale dello scultore Francesco Acca



to: Ercole Bolognesi, Miro Bonaccorsi, Italo Celli, Giuseppe Marchetta, Egidio Scardamaglia. Il premio, consegnato dal Presidente della FIJKAM, consiste in una splendida targa di ceramica faentina decorata a mano su cui è scritto il nome dell'artista.

Dei variopinti pupazzi posti su una tribuna appositamente realizzata nell'atrio catturano l'attenzione del pubblico: sono gli *Alieni*, creati da Giuseppe Marchetta con materiali riciclati, che abbiamo immaginato come spettatori venuti addirittura da altri mondi per vedere la mostra (scusate la presunzione).

Si devono a Emanuele Di Felicianonio, dell'Ufficio Stampa, le foto e i filmati dell'inaugurazione.

Accanto al Presidente federale, Domenico Falcone, ha partecipato al vernissage del 16 aprile l'Assessore alle Politiche Culturali nonché Vicepresidente del X Municipio, Sandro Lorenzatti.

L'apertura della mostra è stata preceduta da una suggestiva presentazione che si è svolta nell'Aula Magna, condotta dal giornalista Vanni Loriga, direttore della rivista federale *Athlon* e impareggiabile cerimoniere di ogni nostra iniziativa. Era presente Corrado Calabrò, giurista, scrittore e poeta di chiara fama, che ha letto alcuni suoi componimenti sull'acqua (uno scritto apposta per l'occasione), accompagnato alla chitarra dall'estroso musicista Alberto Cerallo. Nella recita di brani poetici di autori diversi (da D'Annunzio a Neruda) abbiamo inoltre ascoltato con trasporto la voce suadente di Andrea Rizzoli, attore e dirigente della FIJKAM. Non potevano mancare aforismi e citazioni sul rapporto che lega intimamente e indissolubilmente l'acqua alle arti marziali d'Oriente. Giochi di luce sulle pareti, mentre scorrevano sullo schermo le immagini d'immortali capolavori ispirati all'acqua, hanno contribuito a creare la giusta atmosfera durante la presentazione.

Alla mostra, che gode del patrocinio morale del CONI e dell'Assessorato alla qualità della vita, sport e benessere di Roma Capitale, saranno abbinata – come sempre – svariate iniziative artistiche e culturali, tra cui un *ex tempore* di pittura all'interno del Centro Olimpico e una rappresentazione teatrale con suoni e danze. Resterà aperta fino al 20 settembre.

Quale Direttore Artistico del Museo,

anche a nome dei colleghi Maurizio Bruni e Augusto Frasca, ringrazio calorosamente quanti hanno collaborato a realizzare questa nuova manifestazione artistico-culturale, che mi auguro avrà un successo pari alla passione con la quale noi tutti ci siamo impegnati.



Locandina della mostra personale del pittore Lanfranco Finocchioli

Presentazione della mostra nell'Aula Magna. Da sinistra: Vanni Loriga, Domenico Falcone, Sandro Lorenzatti, Livio Toschi, Corrado Calabrò e Andrea Rizzoli



Il Presidente Falcone
e l'Architetto Toschi
premiano l'artista Miro
Bonaccorsi

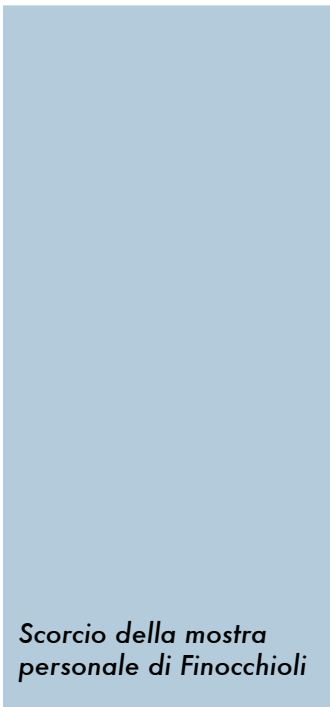
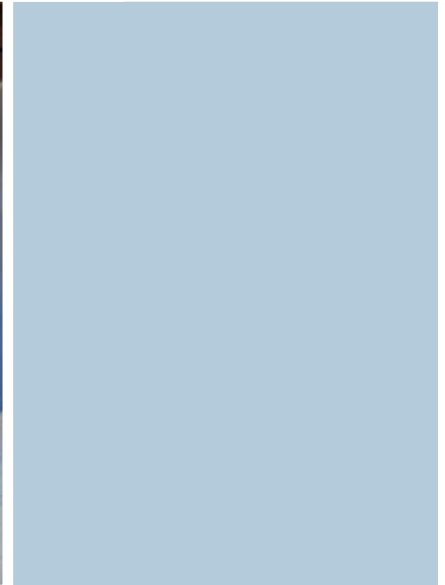


Scorci della mostra





Scorci della mostra



Scorcio della mostra personale di Finocchiali





F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini

